Per discutere i problemi occupazionali

## Fermo: assemblee al Comune di ex lavoratori dell'OMSA

Sollecitata la conferenza economica di zona — La nuova situazione dell'azienda dopo il passaggio di proprietà al gruppo Gotti-Porcinari — Impedire i tentativi di escludere la fabbrica di Fermo dal progetto di ristrutturazione

Il problema dell'OMSA è stato al centro di due importanti iniziative svoltesi ieri a Fermo: nel pomeriggio nella sala dei Ritratti del Comune si è tenuta un'assemblea di ex operai dello stabilimento; in serata și è tenuta una riunione del comitato comprensoriale per l'occupazione e lo sviluppo economico. Ambedue le iniziative si sono messe sulla scia della nuova fase apertasi per l'OMSA con l'acquisto di tutta la catena di Orsi Mangelli da parte dell'avvocato Gatti-Porcinari. L'assemblea degli ex operai

è stata aperta dal sindacalista Cipollari con un invito a trovare proposte concrete da portare al prossimo incontro con la nuova proprietà. L'altro sindacalista, Massaccesi, ha letto il documento con cui Donat Cattin ha comunicato la vendita dell'OMSA, documento contenente accenni alla ria pertura anche dello stabilimento di Fermo. Questo passo era stato richiesto dagli stessi sindacati (i quali tra l' altro si sono detti insoddisfatti di alcune forme « condizionali» adottate nel testo) per avere una garanzia ministeriale sulla ripresa della stessa OMSA-Sud. E' infatti emerso dalle relazioni fatte all'assemblea, che indubbiamente si è ancora molto lontani da una soluzione di qualunque tipo; restano in piedi tutte le perplessità e le preoccupazioni sul destino dello stabilimento di

Parrebbe addirittura che Gotti-Porcinari si appresti a chiedere al governo sessanta miliardi per una ristrutturazione dei complessi di Faenza e Forll, accantonando per ora quello di Fermo. «Si tratta ha affermato Massaccesi — di una operazione che dobbiamo me di intervento presso il governo per evitare che una così grande cifra venga accordata senza avere serie certezze oc-cupazionali per tutti gli stabilimenti ».

Nel dibattito sono intervenuti alcuni compagni della darietà dei lavoratori anconeavanzato proposte concrete, litazione attorno all'OMSA. partendo dal nucleo, anche se per ora ridotto, degli ex operai presenti all'assemblea, i quali stessi si debbono incaricare personalmente di ricucire una intesa con tutti gli altri ex

Ma soprattutto è emersa l' urgenza di trasferire il problema OMSA nel contesto globale dell'occupazione nel comprensorio di Fermo. Solo così si potrà generare una corresponsabilizzazione a livello di massa, che dia forza alla contrattazione per il problema specifico dell'OMSA.

Il capogruppo d.c., precisando come sulla stessa OMSA non ci siano spazi per strumentalizzazioni di alcun genere (dissipando così le ambiguità di una recente iniziativa del suo partito) ha invitato a creare nel fermano una reale forza (che in passato non si sarebbe invece dimostrato di

#### Minacciato con una pistola il figlio del giornalista Carlo Paci

ASCOLI PICENO, 19 Il figlio del giornalista Carlo Paci, responsabile della redazione ascolana de « II Messaggero», è stato minacciato con una pistola da due Individui, rimasti finora sco-

L'episodio sembra da doversi collegare alla tattica Intimidatoria, attuata dai fascisti contro il collega Paci. Come si ricorderà, una settimana addietro, teppisti « neri » fecero saltare con un crdigno esplosivo l'auto di Carlo Paci. Al giornalista de « Il Messaggero» erano già pervenute ignominiose lettere ricattatorie. Ora si è passati alle minacce contro il figlio.

li ragazzo — si chiama Sandro ed ha sedici anni --si stava avviando a scuola (frequenta il terzo liceo scientifico) in compagnia di un amico, quando si è sentito chiamare per nome da una persona a bordo di un'auto. Sandro Paci si è avvicinato • l'individuo gli puntava contro una pistola a canna lunga. Si è sentito anche il classico "clic" del percussore, ma non è partito alcun colpo. L'auto - con a bordo due persone, dall'aspetto giovanile — si è subito dileguata: è una Fiat 850 coupé bianca, targata Ascoli con 8 come primo numero di targa. Sandro Paci e l'amico si

sono subito recati in questura per denunciare l'accaduto. Era scarica l'arma e si è voluto solo impaurire il ragazzo? In qualsiasi caso, la azione dei due criminali la minaccia e l'aggressione a mano armata — rimane in

tutta la sua gravità. Gli inquirenti sono in possesso di elementi tali da poter giungere rapidamente alla identificazione del titolare dell'automezzo.

avere) che dia un grosso contributo di idee e di prospettive. In tal modo è emersa l' importanza del ruolo che deve svolgere il comitato comprensoriale per l'occupazione e lo sviluppo. E infatti la seconda riunione di ieri ha registrato una fervida discussione, a momenti anche un pò tesa, sulle responsabilità del comitato, che deve investirsi di tutto il problema occupazionale. Si è riparlato, concretamente questa volta, di un esecutivo

ristretto del comitato stesso. che si riunisca di continuo si da trovare il modo per fare fronte alla esigenza delle seicento nuove forze di lavoro che ogni anno nel fermano reclamano una occupazione. In tale contesto si è quindi inserita la proposta del compagno Giorgio Cisbani per una conferenza comprensoriale sulla occupazione, da organizzare entro tempi brevi. « Ma intanto — come ha sottolineato Cipollari — la riapertura dell' OMSA è il primo obiettivo fisico da raggiungere».

La Regione, rappresentata dall'assessore all'industria Massi, è stata invitata a comprendere la conferenza fermana sull'occupazione come una preparazione di quella marchigiana, che da tempo l'ente regione si è impegnato ad organizzare. Massi ha garantito l' intervento della Regione presso Gotti-Porcinari per conoscere le sue vere intenzioni.

I comunisti hanno già for-

mulato proposte precise a livello parlamentare per un

piano di preavviamento al la-

voro dei giovani in cerca di

prima occupazione. Alla pro-

posta di legge presentata fin

dal 1973, si è aggiunta quella avanzata dal XX Congresso

nazionale della FGCI per la

creazione di un fondo na-

zionale, che è ora oggetto di discussione tra le forze po-

Ma è soprattutto nel Pae-

se che devono estendersi le

iniziative, la pressione ed il

dibattito fra le forze giova-

nili, i partiti democratici, le

organizzazioni sindacali, gli

Enti locali, per porre a risolu-

mente (l'urgenza deriva dalla

stessa realtà nazionale: sono

circa 800 mila i giovani alla

ricerca di primo impiego) il

problema della disoccupazione

La lotta su questi temi ha

conosciuto tappe importanti

nel Paese. Le recenti giorna-

te dalle confederazioni sinda-

saldarsi fra loro le richieste

dei lavoratori, dei disoccupati,

dei giovani, degli studenți.

registrato anche a Pesaro lo

inizio di un dibattito che si

sta sviluppando in tutta la

provincia; sono previsti, in-

fatti, attivi della FGCI in tut-

te le zone, il primo avra luo-go sabato 21 a Borgo S. Ma-

All'incontro organizzato dal comitato zona di Pesaro del-

la FGCI era presente il com-

pagno sen. Aldo Blanchi, che figura fra i firmatari della

proposta di legge comunista

sulla istituzione di un fondo

nazionale per il preavviamen-to dei giovani al lavoro.

Nel quadro della crisi eco-

nomica provinciale — pun-

tualizzata nella relazione e

sposta da una compagna del-

la FGCI — assume un rilievo

particolarmente grave la pre-

senza di tanti giovani alla ri-

cerca di primo impiego. La agricoltura — sulla quale è

quasi superfluo ripetere i ca-

ratteri di una crisi endemica

e progressiva, effetto della

colpevole politica dei governi

formati dalla DC - potrebbe

rappresentare il campo di

massima espansione per l'oc-

cupazione. L'eliminazione del

la mezzadria è il presupposto

per ogni possibile sviluppo

attraverso un'intervento or

ganico e programmatico delle

Comunità montane in direzio-

Una ristrutturazione della

complessi (Benelli e Monte-

dison) consentirebbe un al

largamento della base produt-

tiva e l'impiego di nuovi gio-

Nelle Marche, tenendo conto

centinaia di giovani, laurea-

ti e diplomati, nel settore dei

lavori pubblici e dei servizi

sociali. In termini più speci-

fici sono emerse dal dibattito

di Pesaro alcune indicazioni.

(per altro previste nella legge

presentata dal nestro Parti-

to), quali lo sviluppo della

scuola a tempo pieno, del do-

poscuola e delle attività in-

tegrative nella fascia dell'ob-

bligo: lo sviluppo dei centri

fisico-sportivi in collegamen-

to con le organizzazioni del

tempo libero: lo sviluppo nel

quadro del decentramento cul-

turale, delle biblioteche di

quartiere con almeno un ope-

ratore fisso; l'istituzione dello

Istituto regionale di ricerca,

sperimentazione ed aggiorna-

mento degli insegnanti previ-

sto dai decreti delegati.

ne dei diversi settori.

della cooperazione agricola,

Il drammatico problema ha

### I nuovi organismi dirigenti del Comitato regionale PCI

Il comitato regionale del PCI eletto dalla V Conferenza ha proceduto alla nomina della segreteria e del

comitato direttivo. Oltre al compagno Claudio Verdini, compongono la segreteria regionale i compagni: Renato Bastianelli, Riccardo Bellucci, Dino Diotallevi, Rodolfo Dini, Mario

Umberto Fabbri e Lamberto Martellotti. A far parte del comitato direttivo sono stati chiamati i compagni: Stelvio Antonini, Renato Bastianelli, Gianfilippo Benedetti, Bruno Bravetti, Rodolfo Dini, Dino Diotallevi, Mario Umberto Fabbri, Raffaele Giorgini, Paolo Guerrini, Guido Janni, Lamberto Martellotti, Miliana Marzoli, Marcello Stefanini, Giorgio Tornati e Claudio Verdini.

Lasciano la segreteria regionale i compagni Bruno Bravetti e Raffaele Giorgini, al quali il Comitato regionale ha espresso il ringraziamento per il lavoro svolto e formulato i più vivi auguri per i nuovi incarichi che saranno loro affidati.

Ed ecco i componenti del Comitato Regionale: Claudio Verdini, Malgari Amadei, Aldo Amati, Giuseppe Angelini, Stelvio Antonini, Bruno Barelli, Renato Bastianelli, Anna Bassi, Riccardo Bellucci, Gianfilippo Benedetti, Umberto Bernardini, Bruno Bravetti, Marino Calvaresi, Fiorello Cerca, Remo Cicalese, Arnaldo Cipriani, Rodolfo Dini, Dino Diotallevi, Mario Fabbri, Raffaele Giorgini, Paplo Guerrini, Mariano Guzzini, Guido Janni, Giangiacomo Lattanzi, Nazzareno Lucantoni, Valeria Mancinelli, Silvio Mantovani, Lamberto Martellotti, Miliano Marzoli, Adriano Mei, Giacomo Mombello, Maria Pecchia, Marcello Porfiri, Roberto Ricci, Benito Severi, Marcello Stefanini, Giorgio Tornati, Evio Tomasucci,

Sono state programmate in tutto il comprensorio del Pesarese

Anche la difesa dei beni

culturali e naturali costituisce

subito la legge sui beni cul

dalla Regione Marche; si por

rebbe, attraverso l'utilizzo di

centinaia di giovani, un fre-

no allo stato di abbandono e

degradazione del nostro pa-

trimonio artistico e culturale Regione, Province e Comuni

potrebbero bandire alcune de

cine di borse di studio per

impegnare giovani laureati e

diplomati nel censimento sul-

lo stato dei nostri centri sto-

rici - anche minori - e nel-

la elaborazione di proposte

Esistono nella regione nu-

merosi teatri da restaurare,

fondi bibliografici da recupe

rare e catalogare; su tutta

questa materia è possibile

impegnare giovani e ragazze

rovando anche il giusto col-

legamento tra Ente locale,

Università oltre che con le

La urgente realizzazione dei

piani di sviluppo delle comu-

nità montane, li'ntervento in

difesa dell'ambiente, la lotta

agli inquinamenti, sono al-

trettanti settori di intervento

Tutta una serie di proposte

concrete e realizzabili che ri

chiedono una mobilitazione

ostante delle masse giovani-

i, ma senza che si perda di

quello cioè dell'impegno a

e delle organizzazioni sinda-

cali nella lotta per fare usci-

Oggi sciopero

dei metalmeccanici

La lega di zona dei lavora-

tori metalmeccanici di Anco-

na, nell'articolazione delle ini-

ziative di lotta per il rinno-

vo del contratto nazionale di

lavoro, ha proclamato tre ore

di sciopero (dalle ore 9 alle

ode 12) della categoria per

ANCONA, 19

re il Paese dalla crisi.

ianco di tutti i lavoratori

l'obiettivo generale:

organizzazioni culturali

di intervento.

turali varata a suo tempo

Iniziative di lotta della FGCI

per il preavviamento al lavoro

Manifestazione col compagno Aldo Bianchi, firmatario della proposta di legge del PCI - Domani attivo a Borgo S. Maria

I settori in cui è possibile un inserimento immediato dei giovani — Una battaglia unitaria col movimento dei lavoratori

Il compagno on. Bastianel-

li, presidente dell'assemblea

regionale delle Marche, ha

avuto un incontro con alcu-

ni rappresentanti della Comu-

nità montana del Metauro,

tra cui il presidente prof.

Romiti ha esposto la situa-

zione della Comunità, anche

in relazione alla inadegua-

tezza dei fondi finora erogati

dalla Regione per le spese di

insegnamento, e ha ricordato

che il buon funzionamento

della istituzione non può pre-

scindere dalla corresponsione

degli ingenti residui passivi

derivanti dai bilanci degli anni

passati. I rappresentanti del-

la « Metauro » hanno per-

tanto chiesto alla Presidenza

del Consiglio un sollecito in-

tervento presso l'assessorato

all'agricoltura affinché si

giunga quanto prima alla

emissione degli stanziamenti

in modo da permettere a que-

sta, come alle altre comuni-

tà, di assolvere alle sue fun-

In particolare, anche in re-

lazione alla prossima confe-

renza economica comprenso-

riale promossa dalla Comuni-

tà, sono state richieste infor-

mazioni in merito alle pro-

spettive della Regione in or-

di agricoltura.

Adolfo Romiti.

Un primo bilancio del congresso regionale democristiano

# Dietro parole d'ordine di rinnovamento domina ancora lo scontro fra le fazioni

Cominciano a delinearsi le varie tendenze nell'ambito del confuso raggruppamento forlaniano — Da una parte i sostenitori di una linea progressista, dall'altra i seguaci moderati dell'ex segretario dc — Il rafforzamento delle liste di sinistra

Dove va la DC marchigiana? L'interrogativo non è stato sciolto — e probabilmente non poteva esserlo per ragioni oggettive — dal Congresso regionale di Fer-Nei documenti conclusivi si dichiara il «rifiuto di ogni ipotesi di fare della DC il "polo moderato" dello schieramento politico». Vuol dire che la lezione delle cose sta riscuotendo nella DC un sufficiente ascolto. Ma quanto per convinzione e quanto per calcolo? I tempi, per risposte definite, sono ancora

Sul piano complessivo si può intanto rilevare che di fronte al gran parlare e giurare di «rifondazione» e «ricostruzione» del partito e della sua linea, le novità ed i fermenti (quelli traducibili in disegni precisi) sono apparsi ridotti, ma non per questo — è giusto dirlo poco significativi e margi-

I vari raggruppamenti hanno coniato denominazioni nuove ed allettanti («Scelta popolare», «Per il rinnovamento della DC », « Nuovo impegno democratico», «Per ła linea Zaccagnini»), ma sotto si avvertivano distintamente i toni ed i contenuti degli ex dorotei, degli ex forlaniani, degli ex forzanovisti Insomma, il superamento delle correnti, le ampie aggrega-

Ricevuti da Bastianelli rappresentanti della Comunità del Metauro

Per i finanziamenti sollecitato

un intervento presso l'assessorato

Iniziata dalla Giunta la discussione di una ipotesi di pubblicizzazione

delle autolinee regionali — Il tempo, la spesa e i soldi necessari

badendo l'importanza delle

comunità montane quali stru-

mento di crescita democra-

tica, ha ricordato che è ne-

cessario un impegno di tut-

ti per garantire un corretto

ed efficace funzionamento di

tali istituzioni. In tal senso

assume una particolare rile-4

agricoltura promossa

Regione. Infine, Ba-

vanza la recente conferenza

stianelli ha assicurato il suo

interessamento per una solle-

cita distribuzione dei residui

passivi, mentre per quello che

riguarda le deleghe ha pre-

cisato che esse costituisco-

no un impegno prioritario del

governo regionale e che i

provvedimenti in tal senso

sono da tempo all'esame del-

La giunta regionale delle

Marche, dopo una relazione

dell'assessore ai trasporti Ve-

narucci, ha iniziato a discu-

tere un'ipotesi di pubblicazio-

ne delle autolinee regionali.

L'esame proseguirà nelle pros-

sime sedute, dopodiché il do-

cumento sarà trasmesso alla

commissione consiliare appo-

Gli orientamenti di carat-

tere generale prevedono che

il processo di pubblicizzazio-

i cinque anni, sia diretto alla i maggioranza.

l'assemblea regionale

Il Presidente Bastianelli, ri- | acquisizione delle imprese

private di maggior consisten-

za e che esso sia portato

avanti parallelamente nelle

quattro province marchigia-

ne, in ognuna delle quali sa-

ranno stabilite priorità di in-

Per quanto concerne le di-

sponibilità finanziarie della

Regione per favorire il pro-

cesso di pubblicizzazione, è

prevista la proiezione degli

importi contenuti nel bilancio

1976 nei successivi quattro an-

ni, nel presupposto politico

che le cifre restino, quanto

Accanto al problema del ri

lev≰mento del materiale rota-

bile sono stati prospettati

quelli della corresponsione di

contributi di esercizio e del

l'adeguamento delle tariffe.

E' opportuno sottolineare che

per disciplina il settore dei

servizi pubblici di trasporto

su strada con una normativa

generale più aderente alla si

tuazione attuale e alle esi

genze che ne derivano, e per

realizzare il programma di

pubblicizzazione, risulta ne-

cessaria una sollecita appro-

vazione delle proposte di leg-

ge, sia pure con le modifica-

zioni rese necessarie dalle os

servazioni del Governo e ri-

tenute opportune dai gruppi

politici che sostengono la

meno, al livello di partenza.



Da sinistra a destra: i consiglieri regionali Giampaoli e Nepi, Arnaldo Forlani, De Cocci e Serrini, ex presidente della giunta regionale

versa. Ci si stava accanendo,

in via predominante, sulle

spartizioni -- all'interno stes-

so dei raggruppamenti - dei

delegati il congresso nazio-

zioni rimangono tuttora traguardi della DC marchigiana. Contemporaneamente antichi - e pur duramente condannati, anche dalla tribuna congressuale - modi di concepire e gestire il partito continuano ad ingorgare e sclerotizzare molti canali vitali

«Fuori di quest'aula — ha detto un delegato della «sinistra», Giuseppe Settimi ci si sta dilaniando e, qui, si continua a declamare la ressi del grossi industriali del fine delle correnti! ». Nord, nel settore del credito si sono create baronie demo-Oltretutto «fuori dell'aula» non ci si stava confroncristiane... Ci sono errori che pagano duramente! ». tando o anche scontrando sulle ipotesi di una DC di-

nale. E quelle spartizioni — peggio ancora — preludevano a manovre e disegni circa la futura composizione degli organi dirigenti e delle liste dei candidati alle elezioni poli-Davanti ai trascinanti processi emergenti dal Paese, un

comportamento del genere -

ed i dc. lo ammettano — ha

veramente il sapore dell'auto-Dunque, il solito collage di partito di potere? In effetti, vecchio corpo della DC, rotoil Congresso di Fermo lo ha comprovato — spinte nuove, fermi impegni postisi «conrocorrente ». Resisteranno? E' difficile dirlo. Certo è, comunque, che hanno energie e spazio sufficienti per svi-

«E' giunto il momento per la DC — ha detto dalla tribuna congressuale Adriano Ciaffi — di fare la sua rivo-

Un commentatore politico molto attento — Giancarlo Liuti de Il Resto del Carlino — ha scritto che il « baricentro del partito si è spostato e ciristro » Non erediemo so a sinistra ». Non crediamo solo per motivi numerici, per un travaso di voti da correnti più chiuse ad altre più sensibili al rinnovamento ed agli umori della società: cioè, per movimenti non sempre sintomatici ed esplicativi sino in fondo, dal punto di vista ideologico, in un partito come la DC, soprattutto in questa fa-

se di rimescolamento delle Ci si intenda, reputiamo importante che il cartello delgià scritto — attestató sulla conquistato il 20% del parti: to. Reputiamo anche impor Fermo abbia dato lo spessosulle direttrici intraprese da ti della corrente, ben sei sono molto vicini al presidente della Giunta regionale). quantitativo, la complessiva area definibile di sinistra. sia pur per singole voci e

guente ricerca di collocazione ideale e politica. La coalizione della «linea Zaccagnini » è stato sopratutto sferzante nella denuncia S: è battuta per la moraliz zazione del partito. Attraver so la denuncia ha tentato s:a pur confusamente. d: esternare una presa di cosclenza alternativa. Vittorio Caprini ha detto: « Il Paese è andato avanti, ma sono an dati avanti ed hanno prospe rato anche i ceti parassitari e la DC è stata sempre con loro». Gli ha fatto ecco Mar t nelli: «L'agricoltura è failita, la Cassa del Mezzogiorno è stata funzionale agli inte-

Il discorso pronunciato a Fermo dall'on. Forlani conti-

nua a riscuotere pareri favorevoli nello schieramento moderato, dentro e tuori la DC Ma l'on. Adriano Ciaffi, pur dall'interno della corrente « forlaniana », ha dichiarato: « Le forze che hanno concorso alla elezione del segretario politico Zaccagnini, superando la mera sommatoria di corrente, debbono essere capaci di incontrarsi per un equilibrio nuovo e di guida del partito». E' un ponte gettato per la

aggregazione più ampia su un filone progressista. Non solo. E' un implicito diniego alla contrapposizione verso reclamata sia pur con abili sfumature, da Arnaldo Forlani.

Ed ancora. Forlani ha negato la divisione fra conservatori e progressisti nella DC. Ciaffi ha iniziato il suo intervento, facendo, invece, appello ai democristiani impe-

sindacati, nelle scuole, riconoscendo in essi la parte più avanzata ed operosa della DC. C'e una divaricazione evidente fra i due esponenti politici, fra le rispettive proposte politiche. Non lo diciamo per introdurre presagi di «guerre» balenanti sull'orizzonte democristiano. Nell'ultimo congresso regionale della DC attorno a Forlani si era costituita una una spuria concentrazione con dentro gruppi di ogni tendenza. suggestionati dal nome e dal potère del leader pesarese. Ebbene, da questo calderone — rimasto largamente ancora tale — sta pur uscendo una formazione con uno stile 🛭 con idee originali ed autonome. C'è una questione, di fondamentale importanza, lasciata quasi in sospeso dal congresso di Fermo; non si è voluto trarre un bilancio sulla «intesa» alla Regione

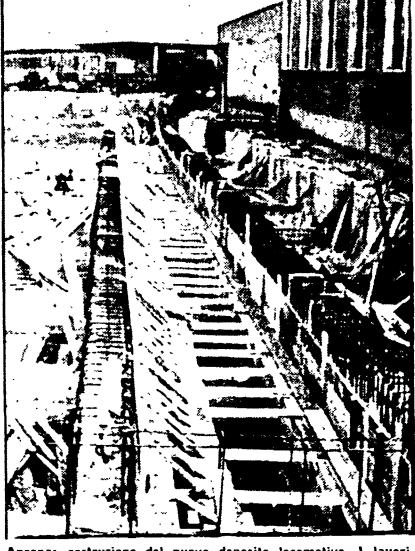
Esistono nella DC gli avversari di quell'accordo. Non sono venuti allo scoperto. Tuttalpiù uomini come il sindaco di Ancona, il moroteo prof. Trifogli, ha espresso a preoccupazione » ed 11 sen. Tambroni, doroteo, ha preventivato una «verifica». Ci sono state, d'altra parte, anche prese di posizione favorevoli. Citiamo per tutti il consigliere regionale Rodolfo Giampaoli, « forlaniano », per il quale l'accordo politico alla Regione «è un nuovo, coraggioso e interessante tentativo di governare, a partire da un maggior contatto con la

-realtà ». Forse si attende il congresso regionale ordinario, in calendario subito dopo l'assise nazionale del partito. Forse si attende più semplicemente lo snodarsi dei fatti legati alla politica della «intesa». un pronunciamento rilevante anche ai fini di una conoscenza più approfondita dei connotati che vorrà assumere la DC marchigiana.

Walter Montanari

ANCONA - I lavoratori da due mesi in cassa integrazione

#### Incontro alla Regione per la ripresa dei lavori al deposito locomotive



Ancona: costruzione del nuovo deposito locomotive. I lavori sono fermi da due mesi per mancanza di fondi

Per l'inazione e l'inefficien-

za della dirigenza azienda-

le delle Ferrovie dello Stato.

la realizzazione del costruen-

do deposito locomotive di

Ancona rischia notevoli ri-

tardi. I lavori sono stati so-

spesi perché il primo stan-

ziamento di fondi (900 milio-

ni) sono esauriti, ed il secon-

do di 530 milioni giace da tem-

po in un cassetto del mini-

stero dei trasporti. Gli opera:

della ditta appaltatrice dei

lavori sono da due mesi in

cassa integrazione e non po-

tranno essere richiamati al

lavoro fino a quando, l'atto

burocratico (poiche la scelta

politica è già stata fatta) non

sara emesso ed avrà percor-

Della questione se ne stan-

l consiglio dei delegati dei

no interessando i sindacati e

deposito locomotive e della

squadra rialzo delle FS, che

più degli altri avvertono, non

soltanto la necessità di utiliz-

zare al più presto il manufat-

to e lavorare in un ambien-

te più vasto e più idoneo, ma

anche la solidarietà verso gli

altrı lavoratori — non ferro-

vieri -- che solo per inettitu-

dine di qualcuno, sono senza

un lavoro continuo. Tutto ciò

accade, dobbiamo aggiunger-

lo, proprio nel momento in

cui da più parti si chiedono

la realizzazione di opere pub-

bliche per far superare la cri-

so tutto l'iter necessario.

### JESI - Lezione-dibattito del compagno Alessandro Vaia, capo della XII Brigata internazionale

sitamente costituita.

### Spagna, una battaglia non ancora conclusa

drid come in Italia - Successo di partecipazione degli studenti no nostante i tentativi di boicottaggio da parte di alcuni presidi

Vaia, comandante della XII Brigata internazionale « Gariribaldi > durante la guerra di Spagna e. dall'inizio del 1944. fino alla Liberazione, della Detito sull'antifascismo e la Resistenza che aveva per tema: «La guerra di Spagna: i sue origini e conseguenze fi-

no ai giorni nostri ». Sinteticamente, ma al tem- è passato ai giorni nostri. po stesso con efficacia, il compagno Vaia ha trattato le travagliate vicende che portarono alla nascita della Repubblica spagnola e al suo di dittatura fascista: « Dopo | venire». successivo crollo dovuto sia la morte di Franco stanno ve- la Rivolgendesi poi ai giovani la l'uscita degli studenti (che

Dopo aver ricordato con quale slancio, mentre Fran- scista con le leggi più oppreslegazione di comando del cia e Inghilterra decidevano i sive, pur restando ancora il-Gruppo Garibaldi Marche, ha | il loro «non intervento», gli | legali i partiti politici e le ortenuto al teatro Pergolesi di l'antifascisti di tutto il mondo, I ganizzazioni sindacali - ha Jesi la seconda lezione-dibat- l oltre cinquantamila uomini di l continuato -, tutto un popo-55 paesi, andarono a combattere nelle « Brigate Internazionali », trasformando la i ghesia rurale e gran parte del guerra civile in guerra rivoluzionaria, il compagno Vaia Ha sottolineato il profondo mutamento avvenuto nel popolo spagnolo che pure ha subito quasi quaranta anni

JESI, 19 alle divisioni esistenti in se-Il compagno Alessandro no ai democratici, sia all'ap-ordinari e incomprensibili: tut-rivolto un invito ad aiutare il re un permesso speciale e poggio delle forze fasciste e i to è rimasto come prima e al 1 popolo spagnolo nel suo camnaziste di cui poté godere i tempo stesso tutto è cam- i mino verso la libertà: « sono biato >. « Pur continuando ad 1 convinto — ha concluso esistere tutto l'apparato fa- che una Spagna democratica

lo, operai, contadini, studenti, intellettuali, piccola borclero, da mesi ormai conduce unitariamente e scopertamente la battaglia per le libertà democratiche senza che le forze più reazionarie possano in qualche modo inter-

ci aiuta a far avanzare anche in Italia quel processo di democratizzazione di cui il nostro Paese ha tanto biso-

I g.ovani, studenti, hanno dimostrato di ben meritare i partiti e le organizzazioni questa fiducia. Già dalla pri- I democratiche, con il solo scoma lezione, e si è ripetuto i po di far conoscere a quanti anche in questa occasione, I più cittadini possibile, attragran parte dei partiti e degli insegnanti delle scuole iesine avevano dimostrato scarsa | storia, spesso trascurato an. sensibilità per questo mani- che dalle scuole. festarsi ed avevano ostacola-

soltanto una parte delle ulti me classi superiori) con motavazioni inconsistenti, se non addirittura provocatorie: si è persino detto che con queste lezioni si vorrebbero creare tanti nuovi « briganti rossi». E questo nonostante le manifestazioni siano state organizzate da un comitato unita rio, di cui fanno parte tutti i verso testimonianze dirette, un certo periodo della nostra

ANCONA, 19 | reparto è stato ricevuto anche dal presidente del Consiglio regionale delle Marche. Il compagno Renato Bastia nelli, sottolineando la rilevanza del settore dei trasporti per l'intera economia regio nale con particolare riguardo al rinnovamento delle reti ferroviarie e al suo necessario raccordo con i punti nodali della viabilità marchigiana e con il porto di Ancona in particolare, ha assicurato Il suo intervento presso il ministro dei trasporti. I delegati di reparto delle

FS nel denunciare alle autorità ed alla opinione pubblica il lassismo della dirigenza aziendale delle ferrovie, ricordano, in una lettera alle autorità locali, che dopo il terdelle officine attuarono for'i proteste perché la suddetta dirigenza stava «tracchezgiando» sulle procedure di esproprio dell'area Zipa necessar.a alla costruzione del nuovo deposito delle locomotive e parte della squadra rialzo. La costruzione del nuovo deposito si era resa necessaria, perché l'attuale dislocazione del deposito causa notevole intralcio al potenziamento del traffico ferroviario (visto nel contesto di un più ampio sviluppo portuale e delia vicina zona industriale) e anche perché le condizioni strutturali ed igieniche del vecchio deposito e delle officine si erano maggiormente aggravate a causa degli eventi sismici.

si nel settore delle costru-Il consiglio dei delegati di

dine alle deleghe in materia | ne. considerato in un arco di

Un invito ai giovani a capire gli insegnamenti di quegli anni e a impegnarsi per contribuire alla vittoria della democrazia - A Ma-